

## **Tlc/ Bassanini: impegno Cdp in Ngn2 se darà rendimento sicuro**

### **Ma al momento sul tavolo non c'è ancora stata nessuna proposta**

Milano, 16 nov. (Apcom) - Sul tavolo della Cassa Depositi e Prestiti non c'è ancora nessuna proposta concreta relativa al progetto della rete di nuova generazione a banda ultra larga, ma se ne verrà richiesto l'intervento, se gli azionisti saranno favorevoli e se l'investimento darà un rendimento certo e adeguato, la Cassa è pronta a finanziare l'operazione. Sono queste le condizioni che la Cdp pone nel dibattito relativo alla partecipazione dell'istituto nella creazione della nuova rete Ngn2. "Sul tavolo non c'è nessuna proposta, nessuna ipotesi e la Cassa non è ancora stata investita del problema - ha detto il presidente Franco Bassanini, a margine di un convegno in Bocconi sui rifiuti - Se ci sarà un piano che richiede il nostro intervento al progetto questo deve avere una adeguata sostenibilità economica e finanziaria, noi non finanziamo a fondo perduto".

Bassanini distingue poi il primo step del piano Romani, relativo al superamento del digital divide entro il 2012 portando la banda larga nelle zone del Paese non ancora coperte, dalla creazione della rete di nuova generazione a banda ultra-larga. "Il primo è un intervento a fondo perduto, di breve termine e la Cassa qui non può essere chiamata in causa", ha detto Bassanini. "Altro discorso è la nuova rete a banda ultra larga che risponde a un'esigenza di medio termine. In questo caso, l'intervento della Cassa sarà possibile primo se ci sarà richiesto, secondo se i nostri azionisti saranno favorevoli e terzo se sarà dimostrato che l'investimento è sostenibile, dando nel tempo un rendimento sicuro e adeguato. Se sarà così - ha sottolineato - è evidente che la Cdp non potrà non vedere con interesse la possibilità di finanziare il progetto".

## **Tlc/ Bassanini: progetto Ngn2 non può prescindere da rete Telecom**

### **Presidente Cdp: In Italia non ci sono condizioni per avere 2 reti**

Milano, 16 nov. (Apcom) - Il progetto relativo alla creazione della nuova rete a banda ultra larga, la cosiddetta Ngn2, "è imprescindibile dalla rete del Paese che è quella che c'è in regime di monopolio e che è una". Lo ha affermato il presidente della Cassa

Depositi e Prestiti, Franco Bassanini, a margine di un convegno sui rifiuti in Bocconi. La scorsa settimana indiscrezioni di stampa parlavano di nuovo piano Caio sulla creazione di una nuova rete a larga banda in fibra ottica, richiesto dai soli operatori tlc alternativi. "Come detto da più parti e contenuto nello stesso rapporto Caio in Italia non ci sono le condizioni per avere due reti tlc fisse - ha spiegato Bassanini - Non si può dire: Telecom si tiene la sua rete e fa gli interventi di ammodernamento già programmati ma modesti e si utilizza il resto, i pezzi di rete in fibra degli altri operatori e con questi si costruisce una nuova rete che compete con la rete di Telecom". Questa ipotesi di due reti in concorrenza, ha detto il presidente della Cdp, non costituirebbe un investimento con rendimento sicuro per gli investitori, e quindi anche per la Cassa stessa. "E' un azzardo se le reti sono due e la Cdp non fa azzardi".